

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00022503
ESC - Ente schedatore	S280
ECP - Ente competente	S280

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTN - Denominazione	Chiesa di S. Antonio Abate

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Barge
PVCL - Località	Gabiola
PVCI - Indirizzo	via Gabiola, 29
PVCV - Altre vie di comunicazione	via Gabiola, 33
PVE - Diocesi	SALUZZO

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Barge
CTSF - Foglio/Data	69
CTSN - Particelle	C, 202
CTSP - Proprietari	Parrocchia di San Giovanni Battista

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X	7.307367
GPDPY - Coordinata Y	44.72764
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto

GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	IGM 25.000
GPBT - Data	2020
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	maestranze locali
ATBM - Fonte dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN - Riferimento	intero bene
RENN - Notizia	<p>Nessun dato sicuro si ha sull'epoca di fondazione della chiesa in quanto non esistono documenti in merito nè all'Archivio Comunale nè in quello Parrocchiale di Barge e neppure negli archivi Vescovile di Saluzzo e Arcivescovile di Torino. Doveva tuttavia già esistere nel 1625. La chiesa viene infatti citata tra le cappelle della zona di Barge nel resoconto della visita pastorale di Mons. F. Miliet salito a Barge il 20 agosto di quell'anno. Dal documento risulta inoltre che la chiesa venne all'occasione interdetta, ma è impossibile stabilire per quanto tempo sia rimasta chiusa al culto. Non si hanno precisazioni in merito neppure nei resoconti delle visite pastorali successive. Solo con la visita apostolica di Mons. F. Luserna Rorengo di Rorà, salito a Barge il 28 settembre 1772 a consacrarvi la nuova parrocchiale di S. Giovanni Battista abbiamo notizia che la chiesa è stata nel frattempo "riabilitata" e che ha cappellano fisso come pure le cappelle della Madonna delle Grazie in loc. Mondarello e della Natività in Ripoirà (Cfr. Visitatio sacelli S. Antonii Ab. in Regione dicta Gabiola, p.266). Il 1623 risulta dunque essere, dall'analisi dei documenti il "terminus ante quem" per la costruzione del sacello; è tuttavia possibile anche in mancanza di notizie sicure far risalire la fondazione della chiesa ad epoca sicuramente più antica (metà XV - inizi XVI) sia per confronti con altre chiese e cappelle della regione di Barge (S. Antonio di Torriana, Natività di Maria in Ripoirà), sia dall'analisi dei caratteri stilistici e costruttivi generali (pur snaturati da interventi e rifacimenti successivi). Anche il dato storico concorda nell'affermare che il '400 fu per Barge un secolo di intensa attività edilizia, sia pubblica che privata e di stabilità economica e politica. La notevole attività edilizia può aver favorito la costruzione di chiesa e cappelle decentrate e in località extra urbana collegate alla nascita delle borgate rurali. L'osservazione delle strutture indica un'unica fase per la cappella, mentre in epoche successive, ma imprecisate, vennero addossate a Nord dell'aula longitudinale il campanile ed i vani adibiti a sacrestia e a canonica. Il tessuto murarie dei tre corpi non indica infatti contemporaneità di esecuzione, sebbene le strutture della canonica sembrano poggiare su fondazioni più antiche. Il campanile denota invece tre fasi costruttive successive: la prima limitata al blocco inferiore (pietra), la seconda ai due blocchi mediani (pietra e mattone),</p>

la terza alla cella campanaria (mattoni). E' probabile che anche il portico sia stato aggiunto in epoca posteriore alla costruzione del sacello, secondo un'abitudine ricorrente nella regione (S. Grato in Ripoir, Madonna della Rocca, S. Lucia in Gabbiola); il 1774 inciso su di una lastra di pavimentazione potrebbe essere un termine indicativo (segue Allegato n°5). La relazione storica continua negli allegati della scheda cartacea

RENF - Fonte NR (recupero pregresso)

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo XV

RELF - Frazione di secolo metà

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo XV

REVF - Frazione di secolo metà

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Ente religioso cattolico

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento DLgs n. 42/2004, art. 12

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAD - Data 2020

FTAN - Codice identificativo New_1608224958134

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAA - Autore Sernia, Francesca

FTAD - Data 2020

FTAN - Codice identificativo New_1612976657258

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAA - Autore Sernia, Francesca

FTAD - Data 2020

FTAN - Codice identificativo New_1612976758357

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

DRAX - Genere documentazione allegata

DRAT - Tipo estratto di mappa catastale

DRAN - Codice identificativo New_1612976830373

DRAD - Data 2020

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	scheda cartacea
FNTA - Autore	Campassi, Laura
FNTD - Data	1981/09/27
FNTN - Nome archivio	Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo
FNTS - Posizione	2012
FNTI - Codice identificativo	New_1612976890432
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda multipla cartacea
FNTA - Autore	Campassi, Laura
FNTD - Data	1981/09/27
FNTN - Nome archivio	Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo
FNTS - Posizione	2012
FNTI - Codice identificativo	New_1612976976924
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Perego, Ettore Amedeo
BIBD - Anno di edizione	1971
BIBH - Sigla per citazione	30000005
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Alessio, Felice
BIBD - Anno di edizione	1912
BIBH - Sigla per citazione	30000001
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1981
CMPN - Nome	Campassi, Laura
FUR - Funzionario responsabile	-
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2021
RVMN - Nome	Sernia, Francesca
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2021
AGGN - Nome	Sernia, Francesca
AGGF - Funzionario responsabile	Filippi, Francesca

OSS - Osservazioni

Chiesa a navate unica con andamento longitudinale chiusa da abside semicircolare emergente a Nord-Ovest, con corpo di fabbrica adibito a sacrestia, campanile e canonica addossati alla aula a Nord. La tipologia a navata unica conclusa da abside semicircolare e annesso locale adibito a sacrestia è comune nelle aree alpine e trova numerosi confronti con edifici di culto e cappelle della zona di Barge. Il tetto della chiesa, realizzato in lastre di pietra ("lose") locale è a doppio spiovente sulla chiesa e a spiovente unico e ad una quota inferiore sulla sacrestia. La muratura è in pietra da taglio e ciottoli legati da malta, ricoperti da intonaco rustico lungo le pareti e liscio in facciata. L'esterno è movimentato da lesene disposte a intervalli regolari lungo tutto il perimetro. La chiesa è preceduta in facciata da un portico con capriate lignee e tetto a due falde impostato alla stessa quota della copertura dell'aula; poggia su pilastri angolari ad Est, mentre ad Ovest si addossa alla parete della chiesa; il pavimento è in lastre di pietra locale. In facciata sono raffigurati a fresco S. Antonio (sin.), il Padre Eterno (centro) e S. Sebastiano (dx.). Il portale architravato è affiancato da finestre rettangolari. Il campanile, addossato alla parete Nord dell'aula, tra il vano adibito a sacrestia e la canonica, è composto da tre blocchi parallelepipedi sovrapposti e stato realizzato parte in pietra, parte in pietra e laterizi. L'interno dell'aula longitudinale intonacato in epoca recente è scompartito in tre campate concluse da un'abside semicircolare emergente coperta da semicalotta costolonata. La prima e la seconda campata presentano solaio in ferro e laterizi di recente fattura, mentre la terza conserva parte dell'originaria volta a botte tagliata da unghioni diametralmente opposti. Dall'ultima campata si accede alla sacrestia con solaio in ferro e laterizi